



COMUNE DI BUONABITACOLO

Provincia di SALERNO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 DEL 13/07/2010

**OGGETTO: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –
ISTITUZIONE ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TREDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **21.00** nell'edificio Comunale adibito a Centro Sociale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

Presiede l'adunanza il **SINDACO, Beniamino CURCIO.**

Assiste il Segretario Comunale **Dr. Sergio GARGIULO**

Fatto l'appello nominale dei **Consiglieri** si ottiene il seguente risultato:

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	Eleonora RUSSO	1	
2	Enrico FORTUNATO	1	
3	Michele LANZIERI	1	
4	Antonio CASALNUOVO	1	
5	Marco D'AGUANNO		1
6	Roberto GARONE	1	
7	Pasquale LAPENTA	1	
8	Vito TROTTA	1	
9	Vincenzo MARTIGNETTI	1	
10	Mario Angelo RINALDI	1	
11	Vincenza RUBINO	1	
12	Saverio ROMANO		1
	TOTALE	10	2

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Si dà atto che alle 22,47 i Consiglieri Martignetti e Fortunato rientrano in aula; esce dall'aula il Consigliere Rinaldi, pertanto risultano presenti n. 9 consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che nell'attuale assetto normativo, via via arricchitosi con le disposizioni contenute tra l'altro a livello nazionale nella legge n. 267/98, nella legge n. 365/00, nel DPR 194/01 e nel T.U.E.L. n. 267/00, il Comune è chiamato ad assolvere funzioni fondamentali in materia di protezione civile;

che in tale ambito riveste particolare importanza la costituzione di una struttura operativa efficiente cui dovranno far capo tutte le attività di competenza comunale, in grado non solo di coordinare, dirigere e gestire le fasi di emergenza e di soccorso ma anche di assicurare un servizio continuativo di previsione, di prevenzione e di tutela del territorio e dell'ambiente dai danni e pericoli derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi;

Considerato che dette finalità possono essere efficacemente perseguite attraverso la costituzione di un "Gruppo Comunale di Protezione Civile";

Ritenuto che tale strumento potrà rivelarsi particolarmente utile anche ai fini del coinvolgimento delle varie forze economiche e sociali e delle risorse disponibili sul territorio e, al tempo stesso, per esaltare il ruolo e la funzione sociale del volontariato, soprattutto delle fasce giovanili;

Evidenziato che attorno al tema specifico della protezione civile si è andata sviluppando negli ultimi tempi una crescente attenzione da parte dell'opinione pubblica, che percepisce il servizio di protezione civile non solo come un mezzo indispensabile per poter efficacemente contrastare ogni forma di degrado e di depauperamento delle risorse naturali e territoriali ma anche come l'occasione per apportare, attraverso la meritoria opera del volontariato, un significativo contributo al perseguimento di fondamentali obiettivi di interesse sociale ed ambientale;

che tale crescente sensibilità si va registrando anche a livello locale, come dimostrato dalle numerose richieste di attivazione del servizio di protezione civile pervenute al Comune nel mese di luglio dello scorso anno;

Ravvisata l'opportunità, pertanto, di promuovere un gruppo comunale di volontari di protezione civile;

Visto il "Regolamento comunale del Servizio di Protezione Civile" che disciplina l'organizzazione e la gestione di detto servizio ed è finalizzato anche a promuovere l'adesione all'iniziativa da parte di cittadini volontari;

Visti:

- ✓ la legge n. 225 del 24/02/1992 e successive modifiche e integrazioni "***Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile***" ed in particolare l'art. 15 – competenze del Comune ed attribuzioni del Sindaco-;
- ✓ il D.Lgs. 112/98, art. 108 lettera C, in base al quale vengono trasferiti funzioni e compiti amministrativi dello Stato ai Comuni con riferimento all'attuazione delle attività di previsione e prevenzione dei rischi stabiliti dai programmi regionali, alla predisposizione di tutti i piani comunali e/o intercomunali di emergenza,

all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

- ✓ la legge 11/08/1991 n. 266 "**Legge quadro sul Volontariato**";
- ✓ il D.P.R. n. 194 dell'8/2/2001 "**Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile**";
- ✓ il T.U.E.L. n. 267 del 18/8/2000 e ss.mm.ii;

Ritenuto dover provvedere per la istituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile e per la contestuale promozione di un Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;

Acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 2) di istituire, come istituisce, il **Servizio Comunale di Protezione Civile** con il compito di assolvere alle varie funzioni di competenza del Comune in materia di tutela della pubblica e privata incolumità, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente da danni o pericoli derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi, in atto o in previsione;
- 3) di istituire, come istituisce, nel Comune di Buonabitacolo, il "**Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile**";
- 4) di approvare, siccome approva, il **Regolamento** disciplinante l'organizzazione e la gestione del Servizio Comunale di Protezione Civile, nonché il funzionamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, composto da n. 29 articoli, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 5) di demandare al Sindaco, ovvero suo delegato, la pubblicazione di uno specifico avviso per l'acquisizione delle adesione dei volontari, nonché ogni ulteriore atto di propria competenza;
- 6) di demandare alla Giunta Comunale ogni ulteriore atto connesso e conseguente, ivi compresa l'approvazione del 1° elenco di volontari con i quali costituire il Gruppo di cui al precedente punto 3);
- 7) con separata votazione palese, ad esito unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134 del D.Lgs 267/2000;

Si dà atto che alle 22,55 il Consigliere Rinaldi rientra in aula, presenti n. 10 consiglieri.



COMUNE DI BUONABITACOLO
Provincia di Salerno

**REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO
DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

PARTE PRIMA
*(ISTITUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE)*

Art. 1
(Istituzione del Servizio)

E' istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle disposizioni legislative in materia di Protezione Civile e al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguono finalità di previsione, prevenzione, gestione delle attività di emergenza, soccorso e superamento dell'emergenza in caso di eventi calamitosi in ambito comunale.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede nel territorio del Comune di Buonabitacolo presso la casa comunale, è presieduto dal *Sindaco* o suo delegato e fa capo al *Comando Vigili Urbani*.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative presenti sul territorio comunale con funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione e gestione delle emergenze e dei soccorsi.

Art. 2
(Compiti del Servizio)

Al Servizio Comunale di Protezione Civile sono attribuite le seguenti funzioni:

- favorire la formazione e l'aggiornamento costante, nonché l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il *Sindaco*, nella sua veste di Autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività di previsione, prevenzione e gestione delle fasi di emergenza, soccorso e superamento dell'emergenza.

Art. 3
(Risorse e mezzi)

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili, previo accordo presso aziende territoriali, Enti Locali, ASL, gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

Art. 4
(Gestione Economica e Contabile del Servizio)

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, per la propria attività, per le spese per la pubblica incolumità e per le urgenze di ogni genere, attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, in osservanza della vigente normativa in materia di contratti pubblici e dei vigenti regolamenti comunali, nonché della normativa specifica di settore. In particolare il Servizio Comunale provvederà alle seguenti spese:

- attivazione, gestione e manutenzione della sede operativa del *Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile*, compresi acquisti per l'adeguamento ed il potenziamento delle dotazioni strumentali e di mezzi e per il normale funzionamento della sede e del gruppo;
- spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario, per il personale dipendente e volontario dell'unità operativa;

- spese relative a forniture e servizi necessari all'efficiente gestione delle situazioni di emergenza, compresi i compensi per lavoro straordinario e missioni in favore del personale dipendente, nonché le spese economali ed i rimborsi;
- acquisizione consulenze e collaborazioni esterne per studi, pianificazione e progetti inerenti la materia della protezione civile;
- spese per le attività di aggiornamento, informazione, formazione, tirocini ed esercitazioni rivolte al personale dipendente ed ai volontari;
- fondo incentivante per la Protezione Civile.

Per il funzionamento del Servizio, della sede operativa e del *Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile*, il Comune stanziava ogni anno in bilancio una somma sufficiente per far fronte a tutte le spese necessarie. La *Giunta Comunale* approva, all'inizio di ogni anno, uno specifico "programma di interventi" con relativo fabbisogno finanziario, predisposto dal *Responsabile del Servizio di Protezione Civile*, di concerto con il Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile; le spese per le quali è assicurata la copertura finanziaria saranno effettuate e liquidate in economia a cura del Responsabile del Servizio.

Art. 5

(Centro Operativo Comunale – COC)

Il Centro Operativo Comunale (COC) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazioni di emergenza, di cui alla lett. a), art. 2 della legge 225/1992, dal *Sindaco* o suo delegato presso il Comune o la sede operativa del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del COC, che è diretto dal *Sindaco* o suo delegato:

- il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- il coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- altri soggetti, volontari o rappresentanti di Enti pubblici o privati designati dal Sindaco.

Art. 6

(Centro Operativo Misto - COM)

Il Centro Operativo Misto (COM) è un organismo straordinario costituito presso il Comune o la sede operativa del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, in situazioni di emergenza di cui alle lett. b) e c) dell'art. 2 della legge 225/92, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Esso integra il COC con i seguenti componenti:

- delegato della Regione Campania;
- delegato della Provincia di Salerno;
- delegato VV.FF.;
- delegato del Comando Carabinieri;
- delegato della Questura;
- delegato della Guardia di Finanza;
- delegato della Croce Rossa Italiana;
- delegato delle Associazioni di Volontariato;
- eventuali altri componenti prescritti dalla vigente normativa.

Il Responsabile del COM è designato dal Prefetto.

Art. 7
(Convenzioni)

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti pubblici, organismi privati, Società ed Imprese, Associazioni di Volontariato, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un servizio comunale aggiornato, tempestivo, efficiente, efficace e completo. Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

Art. 8
(Organi comunali di Protezione Civile)

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- il Comitato comunale di Protezione Civile;
- il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Art. 9
(Il Sindaco)

Il *Sindaco* è l'Autorità ordinaria a livello Comunale della Protezione Civile ed è responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse.

Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

Art. 10
(Il Responsabile del Servizio)

Il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile costituisce il riferimento diretto del Sindaco o suo delegato sul piano amministrativo per tutte le competenze comunali in materia di protezione civile, assicurando lo svolgimento di tutti gli adempimenti richiesti per il miglior funzionamento del Servizio nelle sue varie fasi, informando tempestivamente il Sindaco o suo delegato del verificarsi di eventi rischiosi o della loro previsione di rischio ed attivando prontamente gli interventi prescritti dal piano di protezione civile comunale, se presente.

In particolare, il Responsabile del Servizio cura:

- la tenuta e la verifica dello stato di attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile, dei Piani di Emergenza e di altri eventuali specifici piani per la sicurezza dei cittadini e loro beni e per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
- gli adempimenti amministrativi che fanno capo al Servizio Comunale di Protezione Civile;
- la tenuta della corrispondenza e dei rapporti con Organi Competenti e Strutture del Servizio Nazionale di Protezione Civile e con i vari Enti ed organismi comprensoriali che operano nell'ambito della protezione civile;
- la predisposizione e la tenuta di tutti gli atti richiesti dagli Enti comprensoriali, dalla Provincia, dalla Regione, dalla Prefettura e da altri Organi e Strutture del Servizio Nazionale di Protezione Civile (comunicazioni, schede tecniche, informazioni e dati territoriali, rapporti statistici, relazioni sul servizio e sugli eventi, notizie sui rischi, catasti, archivi, ecc...);
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di previsione e di prevenzione di protezione civile;

- l'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale;
- la gestione del parco mezzi in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile, assicurando la periodica manutenzione necessaria per la piena efficienza e funzionalità dei mezzi stessi;
- la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei mezzi, delle attrezzature e del materiale del Servizio Comunale di Protezione Civile, verificandone l'efficienza funzionale e la conformità a vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento agli equipaggiamenti protettivi;
- la registrazione dei dati relativi agli interventi effettuati e delle varie iniziative attivate, compresa la predisposizione dei relativi atti amministrativi (delibere, provvedimenti, rendicontazione spese, ecc.);
- l'attivazione dei servizi di vigilanza e degli interventi preventivi, in relazione ai rischi che più probabilmente possono interessare il territorio comunale;
- la predisposizione di programmi di informazione, aggiornamento professionale delle risorse umane e di sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche della protezione civile e sulle norme comportamentali della popolazione in caso di calamità;
- il supporto operativo al Sindaco ed al Comitato Comunale di Protezione Civile, anche mediante la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione del Servizio e su proposte operative da sottoporre all'esame del Comitato stesso;
- ogni altro adempimento richiesto dal Sindaco per il perseguimento delle finalità del Servizio di Protezione Civile Comunale.

Il Responsabile del Servizio, inoltre, sovrintende al normale funzionamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione civile, raccordandosi direttamente con il Coordinatore del Gruppo stesso.

In caso di mancanza o indisponibilità delle necessarie professionalità all'interno della struttura comunale, il Responsabile del Servizio, d'intesa con il Sindaco ed il Segretario comunale, ai fini dell'espletamento degli adempimenti di propria competenza, fa ricorso a soggetti esterni, pubblici o privati, anche d'urgenza se occorre.

Il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile si identifica con il Comandante dei Vigili Urbani o, in mancanza, con altro dipendente comunale nominato con specifico decreto del Sindaco.

Art. 11

(Il Comitato Comunale di Protezione Civile)

Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, nonché alle materie di cui al presente Regolamento, il *Sindaco* si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte di iniziative, di attività di studio e di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di previsione e prevenzione in materia di protezione civile.

Del Comitato fanno parte, oltre al *Sindaco* o suo delegato:

- il Segretario comunale;
- il Responsabile dell'UTC o altro tecnico dallo stesso incaricato;
- i responsabili delle Aree o Servizi Comunali;
- il Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- il coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- un delegato di ogni Associazione di Volontariato che opera nell'ambito della protezione civile;

- altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute.

PARTE SECONDA

(ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE)

Art. 12

(Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile – G.C.V.)

E' istituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, di seguito anche G.C.V., quale principale organismo operativo del Comune sul territorio. Ad esso possono aderire cittadini di ambo i sessi, che abbiano compiuto il diciottesimo anno e non abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età e che abbiano abituale dimora preferibilmente nel territorio del Comune di Buonabitacolo, allo scopo di prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, in ambito della Protezione Civile.

Il G.C.V. potrà confluire in eventuali strutture costituite a livello intercomunale e/o comprensoriale, anche come sezioni comunali distaccate delle strutture stesse.

Il G.C.V. agisce sotto la Direzione del *Sindaco* o suo delegato e degli altri organi del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il valore etico e morale dell'iniziativa deve essere rigorosamente salvaguardato e perciò i componenti del G.C.V. sono tenuti a partecipare alle attività di Protezione Civile con impegno, lealtà, alto senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di servizio e di collaborazione.

Art. 13

(Funzioni e sede del G.C.V.)

Costituisce attività di volontariato di protezione civile, in ausilio al Servizio Comunale di Protezione Civile ed in linea con la normativa nazionale di cui alla legge 225/1995 e ss.mm.ii, con la normativa regionale e con le disposizioni emanate dalla Provincia, quella di previsione, prevenzione, emergenza, soccorso e superamento dell'emergenza in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi o altri eventi avversi che determinano situazioni di grave e diffuso pericolo, ivi comprese le attività di prevenzione, controllo e spegnimento degli incendi boschivi, mediante l'attivazione di specifiche unità operative d'intervento.

Costituisce altresì attività di volontariato di protezione civile la diffusione di tematiche di protezione civile attraverso le esercitazioni, le simulazioni di interventi in emergenza, la realizzazione di presidi territoriali avanzati in occasione di grandi eventi ed il concorso nell'attività di educazione ambientale e scolastica e nelle campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive.

Rientrano tra le funzioni del G.C.V. anche la promozione, previa autorizzazione del *Sindaco* o suo delegato, di tutte quelle iniziative, tra le quali riunioni, convegni, dibattiti, manifestazioni o altro, che possono contribuire allo sviluppo organizzativo del sistema di Protezione Civile, nonché i servizi di assistenza, prevenzione incendi e protezione civile a manifestazioni sportive, ambientali, culturali o di altro genere, organizzate o promosse dal Comune o da altri soggetti, sempre previa autorizzazione del *Sindaco* o suo delegato.

Il G.C.V. può intervenire operativamente, di concerto con gli Enti istituzionalmente preposti, nel caso di calamità, catastrofi, incendi, incidenti o altre situazioni di rischio che possano essere causa di pericolo per persone, animali e cose o per l'ambiente.

L'attività di protezione civile svolta dal volontariato comunale, sia in emergenza sia in condizioni ordinarie, è considerata a tutti gli effetti esercizio di un servizio di pubblica necessità.

Il G.C.V. ha sede legale presso il Servizio di Protezione Civile del Comune di Buonabitacolo.

La sede operativa del G.C.V. sarà dislocata presso i locali appositamente messi a disposizione dal Comune con delibera di *Giunta Comunale*.

Il G.C.V. opera nell'ambito del territorio del Comune di Buonabitacolo e, se richiesto dalle Autorità competenti, anche al di fuori di tale territorio. Il Sindaco può autorizzare l'impiego del G.C.V. in altri territori comunali sulla base di specifici accordi, protocolli di intesa o convenzioni stipulate con i Comuni interessati e/o con le Autorità competenti.

Art. 14

(Costituzione del G.C.V.)

Il Comune di Buonabitacolo individua le forme più opportune per incentivare il coinvolgimento dei cittadini nelle varie attività di protezione civile.

Ai fini della costituzione del G.C.V., il *Sindaco* renderà nota l'iniziativa mediante specifico **avviso pubblico** da affiggere all'albo pretorio comunale, nei locali pubblici e negli appositi spazi pubblicitari; lo stesso avviso sarà pubblicato, inoltre, sul sito internet del Comune.

Con tale avviso saranno specificati i requisiti che dovranno possedere i volontari e le modalità di adesione e di ammissione dei volontari stessi.

Gli interessati che intendono far parte del Gruppo Comunale Volontari dovranno in ogni caso presentare apposita domanda indirizzata al Comune di Buonabitacolo, Servizio di Protezione Civile, corredata da certificato medico, comprovante l'idoneità psicofisica in relazione alle attività da svolgere.

Le adesioni presentate al Comune saranno valutate da una apposita *Commissione interna* costituita dal *Sindaco* o suo delegato, dall'assessore o consigliere delegato alla Protezione Civile e dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Le domande ammesse saranno approvate dalla *Giunta Comunale* e le persone inserite nell'elenco andranno a costituire il **gruppo comunale di base** dei volontari della Protezione Civile. Tale elenco, da non ritenersi a numero chiuso, potrà essere successivamente integrato dal Sindaco sulla base delle nuove richieste che saranno presentate al Comune.

La deliberazione di Giunta Comunale di approvazione dell'elenco equivale a formale costituzione del G.C.V.

I volontari ammessi sono muniti di **tesserino di riconoscimento** rilasciato dal Comune, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al gruppo, la qualifica e ogni altra informazione ritenuta utile ed opportuna.

Tutti i componenti del G.C.V. debbono essere dotati di divise uniformi, di adeguati equipaggiamenti individuali e di squadra, nonché di attrezzature e quant'altro necessario per lo svolgimento delle varie attività di protezione civile. Tutte le dotazioni dovranno essere conformi alle normative CE in funzione della specificità dell'intervento e pienamente rispondenti alla vigente normativa in materia di sicurezza. In caso di dimissioni dal gruppo, il volontario è tenuto alla restituzione degli equipaggiamenti, mezzi, attrezzature e dotazioni varie fornite dal Comune.

I componenti del G.C.V. possono utilizzare mezzi ed attrezzature di proprietà comunale in situazioni di emergenza.

Il Comune, ai sensi dell'art. 4 della Legge 266/91, assicura i Volontari appartenenti al Gruppo Comunale contro infortuni, malattie o altro, connessi allo svolgimento dell'attività di istituto, compresi gli interventi di soccorso, di emergenza e di addestramento teorico-pratico, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

Ai volontari componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile si applicano le disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché le norme provinciali e

comunali in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

Art. 15

(Responsabile del G.C.V.)

Il *Sindaco* o suo delegato, in ottemperanza dell'art. 15 della L. 225/92, è Autorità di Protezione Civile e assume, al verificarsi dell'emergenza nel territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione.

Il *Sindaco* è responsabile unico del G.C.V. e può nominare fra i componenti del gruppo stesso un *Coordinatore*, con compiti di indirizzo e di raccordo tra il Sindaco e il gruppo stesso, per le attività di protezione civile.

Il coordinatore ha la responsabilità del gruppo durante le sue attività.

Il Coordinatore, nell'ambito delle sue responsabilità e competenze, può individuare tra i Volontari del Gruppo, i capisquadra, autisti, magazzinieri e tutte le figure operative che possono dare al Gruppo la massima efficienza operativa e funzionale.

Art. 16

(Compiti del Sindaco nei rapporti con il G.C.V.)

il *Sindaco* o suo delegato, con il supporto del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile e l'eventuale supporto del *Coordinatore* del G.C.V., dispiega ed attua compiti ed interventi tesi a:

- assicurare la partecipazione del gruppo alle attività di Protezione Civile (previdenza, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze);
- coordinare i rapporti tra il G.C.V. ed il Servizio Comunale di Protezione Civile, garantendo turni di reperibilità propri, dell'Ente e dei partecipanti al G.C.V. tali da assicurare capacità operativa e tempestività negli interventi;
- curare la gestione del costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi dei materiali, mezzi, strumenti assegnati al G.C.V.;
- curare l'informazione, la formazione e l'addestramento del gruppo, favorendo la formazione di unità operative specializzate in relazione ai principali rischi presenti sul territorio, nonché predisporre apposite esercitazioni sul territorio comunale, anche in collaborazione con altri Comuni o altri Enti ed organismi competenti;
- individuare, nei casi di emergenza, le aree per l'attesa e lo smistamento, l'accoglienza e il ricovero della popolazione, nonché l'ammassamento riservato all'invio di forze e risorse di protezione civile, così come individuate nel Piano di Protezione Civile Comunale, con l'eventuale acquisizione delle stesse mediante decreto di occupazione d'urgenza, ai sensi della vigente normativa in materia di espropriazione;
- informare la popolazione con ogni utile mezzo circa i rischi presenti sul territorio ed eventualmente predisporre, con semplici mezzi di diffusione, un'adeguata campagna di prevenzione;
- presentare istanze di finanziamento pubblico per la realizzazione di opere ed interventi, per l'acquisizione di beni e mezzi e materiali da impiegare nelle attività di protezione civile e per le attività di aggiornamento, formazione ed addestramento del personale.

Art. 17

(Addestramento del G.C.V. e materiali)

I Volontari vengono formati e addestrati dalla Scuola di Protezione Civile della Regione Campania o dall'Ufficio Territoriale di Governo con il supporto di tecnici dei Settori regionali, del Corpo Nazionale dei VV.FF., del Corpo Forestale dello Stato, dalla Croce Rossa Italiana, delle strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed altri Enti ed organismi che, per i compiti istituzionali cui attendono, siano ritenuti idonei a tali fini.

Ai corsi di formazione promossi o organizzati dal Comune possono partecipare anche giovani di età non inferiore a 16 anni, previa autorizzazione dei genitori.

Le dotazioni tecniche di cui dispone il Comune sono messe a disposizione del G.C.V.

Le eventuali ulteriori attrezzature di cui il G.C.V. riesce autonomamente a dotarsi entrano a far parte dei beni appartenenti al Comune.

Art. 18

(Operatività del G.C.V.)

Il Gruppo Comunale Volontari opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Art. 19

(Obblighi dei volontari del Gruppo Comunale)

I Volontari hanno il dovere di presentarsi sempre in divisa nell'ambito delle attività di Protezione Civile da svolgere e di mantenere in perfetto ordine il vestiario. Essi, inoltre, debbono mantenere un aspetto decoroso ed osservare un comportamento consono alle buone norme di convivenza civile.

Sulla divisa sono ammessi solamente distintivi inerenti la Protezione Civile del Comune di Buonabitacolo; brevetti e specializzazioni devono essere comprovati da relativa documentazione e approvati dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile.

Gli interventi da svolgere vengono comunicati ai Volontari dal *Coordinatore*, che ne dà comunicazione al *Responsabile del Servizio di Protezione Civile*.

I Volontari che non siano stati convocati per un intervento non possono interferire su di esso in alcun modo presentandosi sul posto durante lo svolgimento dell'operazione.

Ai Volontari non è permesso portare persone estranee al gruppo nella sede della Protezione Civile senza autorizzazione del *Responsabile del Servizio*.

I Volontari possono chiedere, per motivi personali, la sospensione dal Gruppo per un periodo massimo di un anno.

I componenti del Gruppo Comunale non possono svolgere, nelle vesti di Volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate nel precedente art. 13, né tanto meno sostituirsi in nessuna occasione agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi.

Ai Volontari non è consentito lo svolgimento di attività e compiti propri di altri Enti o organismi che concorrono alle operazioni di protezione civile.

Art. 20

(Diritti dei volontari del Gruppo Comunale)

Ai Volontari del Gruppo Comunale, impiegati in attività di soccorso ed assistenza in vista o in occasione degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 225/92, nonché in attività di formazione e addestramento nella stessa materia in conformità alle funzioni trasferite ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 112/98, e comunque nel rispetto della vigente legislazione in materia, saranno garantiti, relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni all'anno:

- il mantenimento del posto di lavoro;
- il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro;
- la copertura assicurativa, secondo le modalità previste dall'art. 4 della legge 11/8/1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione.

Ai componenti del G.C.V. viene garantito, inoltre, il rimborso delle spese sostenute, relativamente al carburante per l'uso dei mezzi di trasporto durante l'attività addestrativa o negli interventi debitamente autorizzati. Tali spese dovranno essere documentate in base al chilometraggio effettivamente percorso e riferite alle tariffe in vigore.

Art. 21 **(Capisquadra del G.C.V.)**

L'impiego del G.C.V avviene di norma attraverso la organizzazione di unità operative (U.O.) ed i cui componenti saranno individuati dal *Coordinatore* del Gruppo in relazione alla specificità degli interventi.

Responsabile dell'U.O. è il caposquadra, individuato dal *Coordinatore*, di norma tra i più esperti e tra coloro che denotano maggiore affidabilità e spirito di abnegazione. La nomina del caposquadra può essere circoscritta al solo periodo dell'intervento attivato oppure può avere durata illimitata. In entrambi i casi il *Coordinatore* è autorizzato, per giusti motivi, a sospendere temporaneamente o a revocare la nomina ed a sostituire il caposquadra nominato con altro volontario.

E' compito del caposquadra dell'U.O.:

- assicurarsi alla partenza che tutti i componenti siano adeguatamente equipaggiati e dotati della dovuta attrezzatura e strumentazione;
- guidare le attività di intervento, impartendo ai singoli componenti della U.O. le dovute disposizioni operative;
- coordinare l'attività dei volontari ed assicurare i contatti sul luogo dell'intervento con le Autorità presenti, con le quali tiene i rapporti ed alle quali effettua le necessarie e dovute comunicazioni;
- ripristinare, al termine delle attività, la funzionalità delle attrezzature e dei mezzi dando tempestiva comunicazione al coordinatore di eventuali inconvenienti riscontrati;
- compilare i registri e la modulistica predisposta ai fini del regolare funzionamento del G.C.V.;
- assicurarsi che i componenti della U.O., rispettino, durante l'esecuzione delle attività, le misure di sicurezza secondo quanto stabilito dalla vigente normativa;
- mantenere costantemente i contatti con il coordinatore del G.C.V..

Art. 22 **(Perdita della qualifica di volontario del Gruppo Comunale)**

La qualifica di Volontario del Gruppo di Protezione Civile del Comune di Buonabitacolo si perde nei seguenti casi:

- dimissioni;
- evidente ed ingiustificata inattività;
- commissione di reati o comunque assunzione di atti e/o comportamenti in contrasto con i compiti di istituto e le direttive emanate;
- raggiunto limite di età (65 anni); eventuali deroghe, con motivato provvedimento, saranno concesse dal *Responsabile del Servizio di Protezione Civile*, sentito il *Sindaco*.

In tali casi il Volontario è obbligato a restituire immediatamente il tesserino e l'eventuale equipaggiamento di proprietà del Comune di Buonabitacolo.

Art. 23 **(Assemblea del G.C.V.)**

I componenti del G.C.V. sono convocati in Assemblea ordinaria dal *Coordinatore* almeno una volta all'anno entro il mese di febbraio.

In tale seduta sono portati in discussione:

- il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente;
- il programma delle attività dell'anno in corso.

La convocazione per l'Assemblea ordinaria si effettua mediante avviso da pubblicare presso la sede operativa del gruppo almeno sette giorni prima.

L'assemblea ordinaria è convocata, inoltre, ogni qualvolta ne facciano richiesta almeno 1/3 degli iscritti nell'elenco degli appartenenti al G.C.V. con avviso contenente l'ordine del giorno da discutere ed affisso nella sede almeno 10 giorni prima della data prevista.

L'assemblea si ritiene validamente costituita quando, in prima convocazione, è presente la metà più uno dei componenti regolarmente iscritti; in seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno 1/5 dei componenti.

Le decisioni dell'assemblea sono assunte a maggioranza dei presenti alla riunione aventi diritto al voto.

Il diritto al voto si acquisisce dopo sei mesi di appartenenza al G.C.V.

L'esito dell'assemblea ordinaria è comunicato al Sindaco.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal *Sindaco* o suo delegato ogni qualvolta vi è la necessità di discutere su argomenti di pertinenza del G.C.V.

La convocazione si effettua mediante avviso da pubblicare presso la sede operativa del gruppo almeno tre giorni prima. In caso di urgenza, i termini di preavviso possono ridursi anche a 24 ore.

Le eventuali decisioni dell'assemblea straordinaria vengono assunte a maggioranza dei presenti e saranno comunicate agli assenti a cura del *Coordinatore* del Gruppo.

Le riunioni dell'Assemblea, ordinaria e straordinaria, sono convocate di norma presso la sede operativa del G.C.V. o la sede comunale, ferma restando la possibilità di utilizzo di altre sedi, qualora le circostanze lo richiedano.

Art. 24

(Osservanza del Regolamento da parte del G.C.V.)

Il *Sindaco* è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

L'accettazione e il rispetto del presente regolamento da parte dei volontari condizionano l'appartenenza al Gruppo.

Le infrazioni o l'inosservanza delle condizioni riportate nel presente Regolamento possono comportare la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal *Sindaco*, sentito, se del caso, il *Coordinatore* del G.C.V. e, ad insindacabile giudizio del *Sindaco* stesso, l'eventuale esclusione del volontario dal Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Art. 25

(Regolamento interno del G.C.V.)

Entro dodici mesi dalla sua formale costituzione, il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile predispone ed approva in assemblea ordinaria un apposito regolamento interno che disciplina il funzionamento operativo e l'assetto organizzativo e strutturale del Gruppo, nonché le modalità di impiego delle risorse in dotazione al Gruppo medesimo.

Il regolamento interno entra in vigore dopo l'approvazione dello stesso da parte della *Giunta Comunale*.

PARTE TERZA

(DISPOSIZIONI FINALI)

Art. 26

(Altre iniziative di Protezione Civile)

Il Comune di Buonabitacolo partecipa, su richiesta esterna o su proposta della *Giunta Comunale* o del *Consiglio Comunale*, ad attività ed iniziative che abbiano

per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici e promuovendo e raccogliendo sottoscrizioni, disponendo l'invio in missione di dipendenti o componenti del G.C.V.

Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di bilancio.

Il *Sindaco* è autorizzato a provvedere altresì, con propri provvedimenti, all'apertura di conti correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e privati o persone del volontariato del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, fermo restando l'obbligo della rendicontazione al *Sindaco* delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

Art. 27

(Pubblicità ed aggiornamento del Regolamento)

Il presente Regolamento, pubblicato a norma di legge, è depositato presso la Segreteria del Comune di Buonabitacolo.

Copia dello stesso è tenuto a disposizione del Comando VV.UU., perché chiunque possa prenderne visione.

Copia del presente Regolamento verrà trasmessa a cura del *Segretario Comunale* al Dipartimento della Protezione Civile, al Presidente della Regione, al Prefetto ed al Presidente della Provincia, quali organi di Protezione Civile.

Il presente Regolamento sarà costantemente aggiornato a cura del *Segretario Comunale* e del Servizio di Protezione Civile.

Art. 28

(Entrata in vigore del Regolamento)

Il presente Regolamento entra in vigore una volta divenuta esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione e la sua ripubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio comunale.

Art. 29

(Norme finali)

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle pianificazioni comunale, provinciale, regionale e nazionale, nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

COMUNE DI BUONABITACOLO

Provincia di Salerno

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 13/07/2010

Art. 49 Decreto Legislativo 18.08.2000 n° 267

PROPOSTA

**OGGETTO: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE –
ISTITUZIONE ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Nulla da osservare per quanto di competenza.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA
Cirone Giuseppe**

IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Curcio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi da sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Buonabitacolo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Sergio Gargiulo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Buonabitacolo, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo